

IVG

Regione, interrogazione Idv su corsi formativi per operatori a contatto con malati di Aids

di Redazione

15 Marzo 2011 - 16:33



Regione. Il gruppo regionale di Italia dei Valori ha presentato due interrogazioni a risposta immediata che puntano a far chiarezza su alcune questioni delicate inerenti il campo sanitario. La prima si rivolge a tutela del personale dei reparti di malattie infettive: “in base ad una legge nazionale, è obbligatoria l’istituzione di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale a contatto con pazienti affetti da HIV da tenersi fuori dall’orario di servizio con conseguente corresponsione di un assegno di studio. Corsi che, a tutto il 2010, nell’ambito dell’Asl 2 savonese non sono stati effettuati probabilmente per mancanza di finanziamenti destinati a tale scopo. In questi termini, l’obiettivo di questa interrogazione è proprio accertarsi circa l’effettiva erogazione del finanziamento, la sua entità ed eventualmente la sua reale destinazione” scrive il gruppo consiliare dell’Italia dei Valori.

“Sempre in tema di risparmio sanitario, un’ulteriore interrogazione verrà presentata in consiglio allo scopo di accertare il motivo per cui non venga potenziata presso la Medicina Nucleare dell’ospedale Santa Corona la metodica RIA, tecnica di laboratorio che consente di effettuare esami bioumorali sui vari liquidi organici con un notevole risparmio economico e, al contempo, un’elevatissima precisione e sensibilità diagnostica. In base ad una ricerca effettuata presso l’ospedale San Paolo di Savona, i dati ottenuti dimostrano infatti che, se la metodica RIA fosse stata utilizzata su tutte le indagini diagnostiche eseguite nell’anno 2009, sarebbe stato possibile un risparmio quantificabile in circa 250000 euro l’anno.” Prosegue l’Idv.

“Visto e considerato l’elevato standard qualitativo e i costi altamente competitivi degli esami eseguiti con metodica RIA - ha sottolineato Stefano Quaini, presidente della commissione sanità in Regione - c’è da chiedersi perché non venga considerata uno strumento diagnostico privilegiato, anziché persistere nell’utilizzo di tecnologie e metodiche molto più costose e che garantiscono un risultato del tutto simile se non addirittura inferiore”.